



Chi vincerà? Domani la premiazione

Si è conclusa un'altra appassionante edizione dell'iniziativa rivolta alle scuole

TEMPO di premiazioni. Un'altra entusiasmante edizione del campionato di giornalismo volge al termine: domani alle 9.30, infatti, è in programma la cerimonia finale nella sala Zambelli della Camera di commercio. I protagonisti saranno loro, i cronisti in classe, gli studenti delle sei scuole medie — Maroncelli, Zangheri, Villafranca, Forlimpopoli, Galeata e Santa Sofia — che hanno partecipato quest'anno mettendoci creatività, cuore e tanto impegno. Con loro anche i docenti che, con pazienza e passione, li hanno accompagnati e guidati. E a proposito di 'compagni di viaggio', domani saranno presenti alla premiazione anche gli sponsor di quest'iniziativa. Se *Il Resto del*

LA CERIMONIA

Alle 9,30 con i ragazzi nella sala Zambelli, Camera di commercio

Carlino consegnerà a tutti i partecipanti una targa ricordo, non mancheranno le selezioni dei 'tesori' del territorio prodotti nelle realtà affiliate a Confcooperative, i brik di latte che la Centrale del latte di Cesena distribuirà ai giovani cronisti e ai loro insegnanti e i buoni spesa per il materiale didattico offerti da Casadei Euronics. Per la prima classificata la Banca di Forlì mette in palio anche quest'anno un computer. Mentre ai ragazzi che hanno svolto il tema sull'artigianato Confartigianato regalerà delle chiavette Usb.

«**NOI** abbiamo scelto di esserci ancora — le parole di Mirco Coriaci, direttore di **Confcooperative Forlì-Cesena**, 250 associati in tutti i settori — perché crediamo in questo progetto e nel suo forte valore didattico. È fondamentale trasmettere ai giovani il principio cooperativo: un'esperienza importante dal punto di vista umano». Significa fare squadra. Un esempio da seguire per i ragazzi delle scuole. Uno strumento per affrontare la crisi, così come assume rilievo il valore dell'artigianato.

«Il campionato di giornalismo — l'analisi di Roberto Faggiotto, direttore di **Confartigianato Forlì** — è un'iniziativa che pone in primo piano l'educazione dei giovani, obiettivo che ci appartiene e che

auspichiamo di raggiungere». Alla scoperta degli antichi mestieri, come il maniscalco, il calzolaio o lo stampatore, esperienza raccontata in uno degli elaborati. Ma anche alla scoperta di un'alternativa per il futuro. «L'artigiano investe su se stesso e può realizzare un suo progetto senza essere condizionato da altri. Con idee, passione e capacità».

ALTRO messaggio da trasmettere agli studenti: «Occorre imparare a gestirsi dal punto di vista economico». E soprattutto per questo che la **Banca di Forlì** ha rinnovato la partecipazione al campionato di giornalismo, come testimoniano le parole del presidente Domenico Ravaglioli: «Il valore del risparmio non deve essere perso. Gli studenti devono fare propria una cultura che appartiene già ai loro genitori o ai nonni, mai spendere più di quel che si può». La Banca di Forlì è un istituto di credito legato al territorio di appartenenza, dove svolge il 95% della sua operatività.

Ed è altrettanto legata al territorio la **Centrale del latte di Cesena**, la cui 'materia prima' arriva esclusivamente delle province di Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e Ferrara. Latte a chilometro zero e porte dell'azienda aperte agli studenti anche quest'anno. «Per i ragazzi — l'idea del direttore Daniele Bazzocchi — è importante venire da noi e scoprire la mole di lavoro che c'è dietro la produzione di un litro di latte. L'educazione alimentare non deve mai passare in secondo piano». Motivazioni diverse, stesso obiettivo: aiutare i giovani del territorio a crescere.

Giuseppe Catapno



I FESTEGGIAMENTI In alto Roberto Faggiotto di Confartigianato consegna la targa ricordo ai ragazzi dello scorso anno; tra i premi più ambiti anche il cestino di prodotti locali di Confcooperative